



LA VERTENZA DI GRUPPO/82

FIOM NEWS/lunedì 15 giugno 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

4.500 LAVORATORI IN SCIOPERO A MONFALCONE RESPINGONO LE PROVOCAZIONI DI FINCANTIERI

Si è svolta al cantiere di Monfalcone la terza giornata di lotta proclamata dalla Fiom contro l'accordo separato e per la riapertura delle trattative.

Già venerdì lo sciopero di 3 ore aveva bloccato il cantiere fermando anche le lavorazioni in appalto. Sabato 13 c'era stato lo sciopero totale delle prestazioni straordinarie, anche questo coinvolgendo gli appalti.

A seguito del successo di queste due giornate di lotta la Fincantieri ha tentato di creare un clima di provocazione chiedendo alle forze di polizia un presidio massiccio di tutte le entrate dello stabilimento. Inoltre, l'azienda ha inviato messaggi a tutte le aziende degli appalti chiedendo loro di essere presenti al lavoro. Si è così creato un clima di grande tensione costruito artificialmente e strumentalmente dalla direzione aziendale.

La risposta è stata una riuscita senza precedenti dello sciopero. Gli oltre 3 mila lavoratori degli appalti sono rimasti a casa. Lo stesso è avvenuto per i 1.500 dipendenti di Fincantieri previsti per il turno di mattina.

Lo sciopero totale ha reso vuoto di significato e persino ridicolizzato il tentativo dell'azienda di trasformare la vertenza in un problema di ordine pubblico. Allo sciopero hanno aderito infatti anche gran parte degli iscritti dei sindacati firmatari dell'accordo separato. Il successo senza precedenti dello sciopero tra i lavoratori degli appalti dimostra la validità delle denunce della Fiom contro le condizioni inaccettabili di tante lavorazioni in appalto ed è il segno che anche questi lavoratori cominciano ad organizzare concretamente la tutela dei loro diritti.

Questa risposta dei lavoratori dimostra ancora una volta che l'azienda non ha il consenso per l'accordo che ha voluto imporre e che la grande maggioranza dei dipendenti Fincantieri vuole la riapertura delle trattative per ottenere un accordo giusto.

Nei prossimi giorni si avvierà il programma di lotta in tutti gli altri cantieri del gruppo.

**La vertenza va avanti
Con il sostegno di tutte e di tutti**